

R3: “Progetto 2020”: come costruire delle forze socialiste?

Risoluzione all’attenzione dell’assemblea de delegat* del 5 settembre 2020 a Bussigny (VD)*

Proponenti: Shivani König (Berna città), Jannick Hayoz (Berna città), Jessica Bamford (Berna città), Patrick Côté (Zurigo città), Felix Looby (Berna città)

Sono in corso varie discussioni sul prossimo grande progetto della GISO Svizzera. Socialismo o barbarie: oggi non ci sono alternative. Come si giunge velocemente al socialismo? Sicuramente non con un progetto di iniziativa.

Il socialismo al giorno d’oggi

Ci troviamo all’inizio di una delle più profonde crisi economiche a livello mondiale. I capitalisti e lo stato borghese stanno facendo di tutto per mantenere questo sistema e salvaguardare i profitti. Ciò si traduce in un attacco frontale alle condizioni di lavoro e di vita della classe operaia e de* giovani. Possiamo già assistere alle prime misure, anche in Svizzera: si stanno già verificando i primi licenziamenti di massa e si preparano delle riforme economiche.

Questa è l’unica prospettiva sotto capitalismo. Il socialismo è ormai una necessità: è l’unica prospettiva umana per le persone sfruttate e oppresse. La catastrofe climatica incombente dovrebbe stabilire il ritmo: è necessario raggiungere le zero emissioni per il 2030. Perciò, entro il 2030 la classe operaia dovrà aver conquistato il potere e aver cominciato a realizzare il socialismo a passi rapidi!

Per noi, come più grande partito giovanile, c’è solo una cosa da fare: costruire con la massima urgenza delle forze in grado di lottare per il socialismo.

Costruire la GISO con la massima urgenza

I movimenti nati negli ultimi tempi (sciopero delle donne, scioperi climatici, Black Lives Matter, ecc.) attaccano il capitalismo nel suo nucleo centrale. Non esiste capitalismo senza oppressioni e sfruttamento eccessivo nei confronti di donne* e migrant*, né esiste capitalismo senza distruzione dell’ambiente. Tali movimenti aumenteranno sia in termini di ampiezza che di radicalismo. Ciò che hanno in comune è che le loro proposte si potranno realizzare unicamente con l’avvento del socialismo: queste battaglie devono essere condotte come lotte dell’intera classe operaia per il socialismo. Siamo l’unica organizzazione che può fornire le idee di cui questi movimenti hanno bisogno: ecco perché vogliamo costruire una GISO più forte e con idee socialiste maggiormente ancorate. È per questo che dobbiamo impegnarci, e non per un’iniziativa!

Guardare avanti

Le iniziative creano grandi carichi di lavoro per diversi anni al partito e spesso le raccolte firme risultano essere un metodo passivo. Oggi dobbiamo fare il contrario!

Per esempio, dovremmo mostrare alle persone partecipanti agli scioperi climatici come coinvolgere lavoratori e lavoratrici nella lotta, con un programma socialista che combini le esigenze del clima con quelle sociali. Per quanto riguarda l’aviazione, ad esempio: contro ogni licenziamento, per una distribuzione del lavoro equa tra tutto il personale del settore a parità di salario, per la nazionalizzazione dell’intero sistema di trasporti e delle banche (sotto il controllo di lavoratori e lavoratrici; al fine di indirizzare le risorse dove è necessario, ovvero

per una ristrutturazione ecologica dell'economia, per prevenire la catastrofe climatica e sociale.

I movimenti sono la prova che la gioventù sta perdendo fiducia nel parlamentarismo: ci si affida alle proprie forze e si scende per strada. Se cerchiamo di convincere chi sciopera a firmare una semplice iniziativa, nel migliore dei casi rimarremo a margine di questi movimenti. Nel peggiore dei casi creeremo l'illusione che si possano risolvere le cose con una firma. Le iniziative non possono essere l'arma odierna per la costruzione delle forze socialiste.

Conclusione? Non inseguiamo questi movimenti con un'iniziativa, ma supportiamoli con un programma socialista!

Indicazione del comitato direttivo: rifiutare

Motivazione: Battersi senza lo strumento democratico dell'iniziativa non è una buona soluzione. Credere che presentare programmi ai movimenti faccia avanzare la causa socialista in misura maggiore rispetto al lancio di un'iniziativa è senza dubbio un errore. Infatti, un breve sguardo al passato ci permette di capire cosa ha costruito il nostro partito: le iniziative. Ogni volta che la GISO Svizzera ha lanciato un'iniziativa, ha mostrato una contraddizione del capitalismo, reclutando persone in modo massiccio centinaia di attivisti. Scegliere di rinunciare a un'iniziativa popolare per realizzare un progetto molto impreciso, nella speranza che un programma socialista porti a una rivoluzione mondiale entro il 2030, significa proporre alla GISO di rinunciare a un progetto che permetterebbe al partito di crescere.*

Inoltre, questa risoluzione è antidemocratica, siccome il dibattito sul progetto 2020 non si terrà il 5 settembre, ma ad ottobre. Ciò significa valutare i diversi progetti singolarmente, e non votare solamente su questa risoluzione. L'approvazione di questa risoluzione porterebbe alla distruzione di diversi progetti su cui decine di membr lavorano da mesi. Ci sono delle tempistiche per tutto: per approvare il lancio di un progetto e per sceglierlo. Questa scelta verrà svolta il 31 ottobre in modo democratico e non sulla base di una risoluzione come questa. Per questo motivo il comitato direttivo raccomanda di respingere questa risoluzione.*